

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	<i>Di Giovanni Gian Paolo</i>
Indirizzo	<i>Via G. Toniolo, 11 – 91026 Mazara del Vallo (TP)</i>
Telefono	0923906981 - 3484427183
Fax	
E-mail	<u>digiovanni.gianpaolo@gmail.com</u>
Nazionalità	ITA
Data di nascita	<i>nato a Mazara del Vallo (TP) il 05.05.1965</i>

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Coordinatore tecnico –giuridico e componente del Comitato de Pilotage (Comitato di Pilotaggio) Progetto De.Du:Enert (Italia Tunisia)
 - Titolare della segreteria convenzionata dei comuni di Paceco e Valderice e Segretario dell'Unione dei comuni Elimo-Ericini (Comuni di Paceco, Valderice, Custonaci, Buseto Palizzolo e S. Vito Lo Capo);
 - Incarico di reggenza a scavalco presso il Comune di Buseto Palizzolo dal 2 al 19 agosto 2013;
 - Incarico di reggenza a scavalco presso il comune di S. Vito Lo capo periodo marzo-luglio 2013
 - Incarico di servizio tecnico nell'ambito del progetto Essorentreprise Progetto ENPI Italia –Tunisia 2012 (attualmente in itinere);
 - Incarico di reggenza a scavalco presso il comune di S. Vito Lo capo giugno 2012;
 - Incarico di esperto ex art 14 L.r. 7/92 presso il Comune di Petrosino (TP) periodo gennaio-maggio 2012 sino alla scadenza del mandato;
 - Incarico di reggenza presso il Comune di Valderice dal settembre 2011 alla data odierna;
 - Componente del Nucleo di Valutazione oggetto di gestione associata tra l'Unione dei Comuni Elimo ericini ed il comune di Custonaci dal 2011;
 - Presidente del Nucleo di Valutazione del Comune di Valderice dal 2008;
 - Presidente del Nucleo di Valutazione del comune di Paceco dal 2008;
 - Titolare della Segreteria Generale convenzionata tra i Comuni di Paceco e Valderice;
 - Direttore Generale del Comune di Paceco dal 2008 a giugno 2013;
 - Incarico di reggenza a scavalco presso il Comune di Custonaci periodo 28 dicembre - 31 dicembre 2009 e periodo 9 - 17 agosto 2010;
 - Dal 1 gennaio 2010 è stato nominato Direttore Generale del Comune di Valderice;
 - Dal 2 settembre 2009 è titolare della Segreteria convenzionata tra i Comuni di Paceco e Valderice;
 - In data 26 agosto L'Agenzia regionale ha preso atto della stipula della Convenzione tra le Segreterie Generali dei Comuni di Paceco e Valderice stipulata dai rispettivi Sindaci in data 12.06.2009;
 - Dal gennaio 2009 è stato nominato Segretario dell'Unione dei Comuni Elimo-Ericini di cui fanno parte i comuni di Paceco, Valderice, Custonaci, S.Vito Lo Capo e Buseto Palizzolo;
 - Dal dicembre 2008 conferite le funzioni di Direttore Generale del Comune di Paceco;
 - Dal 25 novembre sino ad agosto 2009 espletato l'incarico di reggenza a scavalco presso la Segreteria Generale del Comune di Valderice;
 - Dall'1 al 16 novembre 2008 incarico di reggenza a scavalco presso il

Comune di Erice;

- Il 31 ottobre 2008 titolare della sede di Segreteria Generale del Comune di Paceco;
- Ottobre 2008 incarico di reggenza a scavalco presso il Comune di Valderice;
- Settembre – ottobre 2008 incarico di reggenza di Segretario Generale a scavalco presso il Comune di Paceco;
- 5 febbraio 2008 incarico di direttore Generale presso il Comune di Erice;
- Con le nuove elezioni confermato Segretario Generale dalla nuova amministrazione del Comune di Erice;
- 2007 CONSULENZA TECNICA: svolte funzioni di consulente tecnico presso la PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SCIACCA (AG) in materia di reati contro la P.A.;
- In data 21 marzo 2006 conseguita l'abilitazione ad assumere incarichi in sedi di segreteria con popolazione sino a 250.000 abitanti (S.E.F.A. III) presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale;
- Dal 7 luglio 2004 incarico di Direttore Generale del Comune di Erice sino alla fine del mandato amministrativo;
- Dal 29 marzo 2002 titolare della Segreteria Generale del Comune di Erice;
- In data 12.12.2001 conseguita l'abilitazione per assumere incarichi in sedi di segreteria di comuni con popolazione fino a 65.000 (S.P.E.S. II) presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale;
- In data 29 marzo 1999, giusta nomina sindacale, inizia a svolgere l'attività di Segretario Comunale quale titolare presso il Comune di Vita (TP);
- Dal 1995 sino a marzo 1999 svolta attività di Avvocato;

PUBBLICAZIONI:

G. Di. Giovanni - C. Pisciotta: ***Il contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale in merito alla revisione del titolo V parte II della Costituzione*** pubblicata nel 2° rapporto sullo stato delle autonomie locali Volume II I Temi Formez anno 2003;

Autore del volume ***LA RIFORMA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO IN SICILIA*** *Commento alla nuova disciplina con formulario pubblicato* nel mese di giugno 2006 pp. 770 - Maggioli Editore;

Contributo scientifico pubblicato nella rivista: **“Prime note Sicilia 2006”: L’art. 21 octies comma 2: codificazione dell’irregolarità amministrativa, sanatoria connessa alla circostanza convalidante del raggiungimento dello scopo tipico della norma o mero limite al potere di annullamento del G.A.?** (Sommario 1 Premessa; 2. L’art 21 octies della L.214/90: esame del comma 1; 3. Esame del comma 2: la tesi della codificazione dell’irregolarità amministrativa; 4. la tesi della sanatoria connessa alla circostanza convalidante del raggiungimento dello scopo tipico della norma; 5. la tesi della mera non annullabilità del provvedimento illegittimo; 6. Il difetto di motivazione in rapporto alla configurazione dei vizi formali indicati dalla norma; 7 L’imperfetta analogia dell’art. 21 octies con il modello di cui al § 46 della *Verwaltungsverfahrensgesetz* ed il problema della legittimità costituzionale e dell’opportunità della scelta legislativa; 8. L’asserita contraddizione del legislatore della riforma in relazione alla dequotazione della rilevanza del vizio connesso alla mancata comunicazione di avvio del procedimento di cui alla norma in esame ed alla corroborazione del principio di partecipazione di cui agli artt. 8 e 10 bis.)

FORUM SPECIALE CONFERENZA DEI SERVIZI (intero numero di dicembre 2006 della rivista “Prime note Sicilia 2006” Arial editore - Sommario 1 Le diverse tipologie di conferenze di servizi: la distinzione tradizionale tra conferenza dei servizi istruttoria e decisoria; 2 la conferenza preliminare; 3. I lavori della conferenza dei servizi; 4. il verbale della conferenza dei servizi e la natura giuridica dell’istituto (nota a C..G..A..R..S. 21 settembre 2006 n. 523); 5. l’istituto della conferenza dei servizi nel nuovo sfondo costituzionale di cui alla riforma del titolo V della Costituzione e la nuova disciplina del dissenso; 6. il rapporto tra la disciplina generale e la disciplina speciale in materia di conferenza di servizi ed i riflessi nell’ordinamento siciliano della riforma della disciplina nazionale in materia di conferenza dei servizi (nota a Consiglio di Stato sez. VI n. 5457/2006) il funzionamento della conferenza speciale dei servizi in materia di opere pubbliche di cui alla L.r. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

ATTIVITÀ DI DOCENZA, CONVEGNI ED ULTERIORI INCARICHI:

Palermo giugno 2001: Attività di docenza nell’ambito del progetto formativo Regione Sicilia - Autocertificazione e semplificazione della gara d’appalto presso l’amministrazione regionale;

Erice 21 novembre 2005: Relatore al convegno La valorizzazione delle risorse umane della P.A. tra sistemi organizzativi e strumenti normativi; oggetto della relazione: I riflessi della dotazione organica nell’organizzazione il passaggio dalla d.o. di tipo matriciale alla d.o. di tipo complessivo; il P.E.G. e la negoziazione degli obiettivi; la collocazione del responsabile del procedimento nell’ambito dell’organizzazione ed il rapporto con gli istituti contrattuali della produttività e delle indennità di

particolare responsabilità;

Corleone (PA) 30 gennaio 2006: Attività di docenza nell'ambito progetto formativo comune di Corleone (PA) La riforma del procedimento amministrativo alla luce della L. 15/2005 e delle modifiche alla L.r. 30 aprile 1991 n. 10 15 dicembre 2005 - Ricostruzione del testo coordinato tra norme regionali e norme nazionali in rapporto alle recenti riforme di cui alla L.r. 28 dicembre 2004 n. 17 e LL. 15/2005 ed 80/2005 – I principi dell'ordinamento comunitario in rapporto all'iter procedimentale: l'obbligo di concludere il procedimento; le modifiche al responsabile del procedimento, il preavviso di rigetto; la nuova disciplina sugli accordi; l'efficacia e la patologia del provvedimento amministrativo;

Palermo maggio 2006: Scuola superiore della Pubblica amministrazione locale - Relatore progetto tavoli tematici locali - Relazione: Le nuove regole dell'azione amministrativa: implicazioni pratiche;

Niscemi (CL) 27-28 ottobre 2006: Attività di docenza nell'ambito del progetto formativo Comune di Niscemi - La valorizzazione del responsabile del procedimento alla luce delle modifiche alla disciplina dell'azione amministrativa - Il rispetto dei principi di proporzionalità e legittimo affidamento e la tempistica della definizione del procedimento con particolare riguardo alla fase istruttoria del procedimento; la valorizzazione della responsabile alla luce della consacrazione dell'autonomia dell'attività ed i rapporti alla comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza; il ruolo del responsabile in sede di definizione degli accordi integrativi e sostitutivi del provvedimento finale; la patologia del provvedimento amministrativo e tecniche di redazione degli atti.

COORDINATORE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI DELL'INIZIATIVA TAVOLI TEMATICI LOCALI (Iniziativa segnalata e premiata come caso di eccellenza di formazione pubblica italiana Premio Basile Torino 2006);

Porto Empedocle 20 dicembre 2006: Convegno di presentazione dei Progetti PIT Valle dei templi - Relazione Le linee essenziali della riforma del procedimento amministrativo in Sicilia.

Attività di docenza nell'ambito del PROGETTO FORMATIVO PIT VALLE DEI TEMPLI (Comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Raffadali, Aragona, Realmonte, Siculiana, Santa Elisabetta; Montallegro) **“Il quadro legislativo ed economico in materia di semplificazione amministrativa”**

Agrigento, maggio 2007

Docenza Modulo 1:

Il quadro sistematico delle modifiche alla L.r. 10/1991 in materia di procedimento amministrativo alla luce degli interventi legislativi regionali e dei paralleli interventi legislativi statali in rapporto al nuovo assetto di cui al titolo V parte II della Costituzione

La canonizzazione dei principi di trasparenza e pubblicità; i principi dell'ordinamento comunitario; i principi di proporzionalità e di legittimo affidamento quali principi di cui art.111-101 della Costituzione Europea e l'art 20 comma 8 lettera e) della L. 59/1997.

L'obbligo di concludere il procedimento attraverso un procedimento espresso alla luce delle modifiche dell'art. 2 della L.241/1990 ed i nuovi poteri del G.A. in merito alla valutazione della fondatezza dell'istanza ed il relativo orientamento giurisprudenziale post-riforma.

Agrigento, maggio 2007

Docenza Modulo 2: Le modifiche relative al Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento come coordinatore del procedimento quale esplicitazione del principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità, semplificazione in materia di procedimento ed i suoi riflessi sull'organizzazione.

Il concetto di competenza procedimentale e l'unificazione della responsabilità nei procedimenti complessi

La funzione di impulso procedimentale a completamento dei compiti codificati e la correlazione con le linee funzionali in rapporto alle articolazioni di massima dimensione ai fini dell'individuazione della leader authority del procedimento

La concreta individuazione del responsabile alla luce del superamento della circolare della funzione pubblica 5 dicembre 1990, la sua sostituzione e l'assegnazione della responsabilità

I compiti particolari del responsabile del procedimento ai sensi dell'art.6 della L.r.10/1991 l'autonomia e la valorizzazione della figura alla luce della modifiche apportate all'art.6 della L.r.10/1991 in correlazione al rapporto tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento

Il contatto procedimentale, la proposta provvedimento corredata dalla relazione istruttoria ed i profili di responsabilità in connessione alle indennità di cui al all'art.36 del C.C.N.L. 22 /01/2004 con particolare riguardo alla responsabilità da contatto sociale;

L'orientamento giurisprudenziale e la tecnica di redazione degli atti.

Docenza Modulo 3: La comunicazione del preavviso di diniego dei motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza

L'art. 11 bis della L.r. 10/1991 come esplicitazione del principio di trasparenza e del *clare loqui* e la sua ratio come sintesi tra apporto collaborativo procedimentale e profilo teleologico della deflazione del contenzioso in alternativa al percorso giurisdizionale;

L'obbligo di motivazione ai fini delle controdeduzioni ed il profilo della componente motivazionale variabile a seconda dell'esercizio delle prerogative partecipative previste dalla norma;

La forma del preavviso di rigetto ed il soggetto competente alla comunicazione

La questione dell'interruzione e della sospensione del termine in rapporto alla soluzione interpretativa letterale di cui all'art. 6 comma 2 della L.r. 10/1991;

Il rapporto con l'art.21 octies L.241/1990 e le esclusioni previste dalla norma in merito al suo ambito di applicazione.

Disamina dell'orientamento giurisprudenziale post-riforma e tecniche di redazione degli atti in materia

La nuova disciplina degli accordi alla luce della liberalizzazione in

ragione dell'atipicità degli accordi sostitutivi del provvedimento e le eventuali ipotesi di esclusione

La determina a contrarre e l'implicazione della condivisione tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento e la disciplina civilistica applicabile con particolare riferimento all'art. 2932 c.c.

Disamina dell'orientamento giurisprudenziale post-riforma e tecniche di redazione degli atti in materia

Agrigento, maggio - giugno 2007

Docenza Modulo 4: Il nuovo volto della conferenza dei servizi

La conferenza dei servizi istruttoria e la conferenza dei servizi decisoria e le nuove tipologie di conferenza

l'abilitazione ad assumere incarichi in sedi di segreteria con popolazione sino a 250.000 abitanti (S.E.F.A.III)

La conferenza preliminare

I lavori della conferenza dei servizi

Il verbale della conferenza dei servizi e la natura giuridica dell'istituto

La nuova disciplina del dissenso

I riflessi nell'ordinamento regionale della riforma della disciplina nazionale in materia di conferenza

Il rinvio dinamico di cui all'art 2 L.r. 23/1998 - I rapporti di disciplina generale e speciale della conferenza dei servizi come risolti dalla giurisprudenza;

- La conferenza speciale dei servizi e la commissione regionale dei lavori pubblici
- Disamina dell'orientamento giurisprudenziale e tecniche di redazione degli atti;
- L'efficacia del provvedimento amministrativo con particolare riguardo ai provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati

Agrigento, giugno 2007

Docenza Modulo 5: L'efficacia e la patologia del provvedimento amministrativo

- L'efficacia del provvedimento amministrativo con particolare riguardo ai provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati
- L'esecutività del provvedimento amministrativo e la tematica della sospensione del provvedimento
- L'esecutorietà del provvedimento amministrativo
- La revoca del provvedimento amministrativo
- La nullità del provvedimento amministrativo
- I limiti al potere di annullamento del giudice amministrativo – l'irregolarità del provvedimento amministrativo – la sanatoria connessa alla circostanza convalidante del raggiungimento dello scopo tipico della norma – l'esame dell'art. 21 octies della legge 241/1990
- L'annullamento d'ufficio
- La convalida del provvedimento amministrativo;
- L'orientamento giurisprudenziale e tecniche di redazione degli atti

Palermo ottobre 2007 - docenza per la preparazione al corso concorso per segretari comunali - tematiche: le refluenze del silenzio inadempimento sulla conclusione del procedimento alla luce delle modifiche apportate dalla l.15/2002 e dalla l. 80/2005. ruolo della diffida ed ambito di applicazione dell'istituto. la corroborazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa attraverso il canale obbligatorio di comunicazione introdotto dall'art.10 bis L. 241/1990 (c.d. preavviso di diniego) la dequotazione dei vizi formali in ossequio al principio di legalità sostanziale in rapporto alla previsione di cui all'art. 21 octies comma 2 della l.241/1990;

MONTELEPRE (PA) 18.10.2007- 13 novembre 2007 - Attività di docenza nell'ambito del PROGETTO FORMATIVO UNIONE DEI COMUNI DI MONTELEPRE E BORGETTO (PA) MODULO Le nuove regole dell'azione amministrativa;

L'art. 11 bis della L.r. 10/1991 come esplicazione del principio di trasparenza e del *clare loqui* e la sua ratio come sintesi tra apporto collaborativo procedimentale e profilo teleologico della deflazione del contenzioso in alternativa al percorso giurisdizionale;

L'obbligo di motivazione ai fini delle controdeduzioni ed il profilo della componente motivazionale variabile a seconda dell'esercizio delle prerogative partecipative previste dalla norma;

La forma del preavviso di rigetto ed il soggetto competente alla comunicazione

La questione dell'interruzione e della sospensione del termine in rapporto alla soluzione interpretativa letterale di cui all'art. 6 comma 2 della L.r. 10/1991;

Il rapporto con l'art.21 octies L.241/1990 e le esclusioni previste dalla norma in merito al suo ambito di applicazione.

Disamina dell'orientamento giurisprudenziale post-riforma e tecniche e di redazione degli atti in materia

La nuova disciplina degli accordi alla luce della liberalizzazione in ragione dell'atipicità degli accordi sostitutivi del provvedimento e le eventuali ipotesi di esclusione

La determina a contrarre e l'implicazione della condivisione tra responsabile del procedimento e responsabile del provvedimento e la disciplina civilistica applicabile con particolare riferimento all'art. 2932 c.c.

SOLE 24 ORE – Attività di docenza nell'ambito PROGETTO FORMATIVO COMUNE DI MISILMERI organizzato dal SOLE 24 ORE – MODULO La riforma del procedimento amministrativo in Sicilia – 19 febbraio e 10 marzo 2008.

L'efficacia e la patologia del provvedimento amministrativo

- L'efficacia del provvedimento amministrativo con particolare riguardo ai provvedimenti limitativi della sfera giuridica dei privati
- L'esecutività del provvedimento amministrativo e la tematica della sospensione del provvedimento
- L'esecutorietà del provvedimento amministrativo
- La revoca del provvedimento amministrativo
- La nullità del provvedimento amministrativo
- L'annullamento d'ufficio

- La convalida del provvedimento amministrativo;
- Il diritto di accesso ai documenti amministrativi;

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

<p>Date (da – a)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio <ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	<ul style="list-style-type: none"> - 2005/2006 Corso di formazione articolato in diversi moduli formativi in Roma organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale finalizzato all'abilitazione per assumere incarichi in sedi di segreteria con popolazione sino a 250.000 abitanti (S.E.F.A.III) - 2001 Corso di formazione articolato in diversi moduli formativi in Roma organizzato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale finalizzato all'abilitazione per assumere incarichi in sedi di segreteria di comuni con popolazione fino a 65.000 (S.P.E.S. II) - 2000-2012 Partecipazione a vari corsi di formazione in materia di Pubblica Amministrazione locale; - 2000 "Progetto Merlino" – Corso di formazione della Scuola Superiore articolato in diverse giornate formative; - 1995 Conseguito abilitazione all'esercizio della professione forense; - Nel biennio 1994/1995 frequentato corso post-universitario di perfezionamento in diritto civile, penale, amministrativo presso il Consorzio Universitario (Trapani); - 1990 Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Palermo; - Maturità scientifica;
---	--

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Prima lingua Italiano

Altre lingue Inglese

- Capacità di lettura Buono
- Capacità di scrittura Buono
- Capacità di espressione orale Buono

Capacità e competenze relazionali *Ottimo*

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Capacità e competenze *Ottimo*

organizzative

*Ad es. coordinamento e
amministrazione di persone,
progetti, bilanci; sul posto di
lavoro, in attività di
volontariato (ad es. cultura e
sport), a casa, ecc.*

Capacità e competenze *Ottime*
tecniche

*Con computer, attrezzature
specifiche, macchinari, ecc.*

Capacità e competenze *Ottime*
artistiche

Musica, scrittura, disegno ecc.

Altre capacità e competenze
*Competenze non
precedentemente indicate.*

Patente o patenti A+B